

# COMUNICATO STAMPA

Tutte le Organizzazioni Sindacali costituite presso la Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano dei Cambi denunciano il comportamento tenuto dall'Amministrazione della Banca, gravemente lesivo dei diritti sindacali costituzionalmente garantiti e delle condizioni di lavoro dei circa 8.500 addetti ai due istituti.

Nel mese di luglio 2003 la Banca d'Italia ha disdettato il regime di contrattualizzazione che prevede la negoziazione del rapporto di impiego del personale dell'Istituto fra l'azienda e le OO.SS. e modificato unilateralmente il contratto di lavoro in vigore, al fine di mantenere in servizio tre alti dirigenti oltre i limiti per il collocamento a riposo d'ufficio fissati nel contratto stesso.

Due successive decisioni del Tribunale del Lavoro di Roma, adito da tutte le OO.SS. scriventi per violazione dell'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori, hanno inequivocabilmente sancito l'antisindacalità del comportamento della Banca d'Italia.

In questa situazione la Banca d'Italia ha appellato la sentenza di condanna e nel contempo si rifiuta di confermare nel nuovo contratto la clausola di garanzia che impedisce la modifica unilaterale della disciplina del rapporto d'impiego. Una clausola analoga è stata inserita, di recente, perfino nel rinnovato contratto di lavoro del comparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A fronte della posizione autoritaria e di chiusura assunta, queste OO.SS. denunciano la gravità delle tesi sostenute dal Vertice della Banca, che nei discorsi pubblici auspica il confronto tra le parti sociali mentre nel contesto aziendale pretende di esercitare il "diritto" di modificare unilateralmente le norme contrattuali non gradite. Tesi che potrebbe costituire un pericoloso esempio per la deregolamentazione di ogni rapporto di lavoro nel settore pubblico e privato.

La natura dello scontro interno sui principi e diritti fondamentali dei lavoratori, posti in discussione dall'Amministrazione della Banca d'Italia, verrà illustrata in dettaglio durante una Conferenza stampa convocata a Roma dalle scriventi OO.SS. *per il giorno 25 gennaio 2005 presso la Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale* a Roma.

Nel corso dell'incontro con la stampa le OO.SS. comunicheranno anche le articolate iniziative di protesta che intendono unitariamente intraprendere per ricondurre l'azienda a un confronto dialettico rispettoso del ruolo e delle ragioni delle controparti sindacali; in assenza di ciò la Banca si dovrà assumere ogni responsabilità per le conseguenze del suo agire.

Roma, 18 gennaio 2005

**CGIL – CIDA – CISL – FABI – FALBI – SIBC – UIL**  
**BANCA D'ITALIA – UFFICIO ITALIANO CAMBI**